



Polleggio, 15 dicembre 2025

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2025

Ordine del giorno:

1. Appello nominale.
2. Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 19 maggio 2025.
3. Modifica dell'art. 15 del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
Messaggio municipale no. 9/2025 (Commissione Petizioni)
4. Esame e approvazione di un credito di CHF di CHF 426'806.00 per il piano di gestione delle neofite invasive per il periodo 2026-2030.
Messaggio municipale no. 8/2025 (Commissione Gestione)
5. Esame e approvazione dei conti preventivi e del moltiplicatore 2026 del Comune di Polleggio.
Messaggio municipale no. 7/2025 (Commissione Gestione)
6. Mozioni e interpellanze.

1. Appello nominale

Presenti:

Bucovaz Dimitri	Reali Daniela
Cavaliere Tatiana	Reali Francesca
Centorame Elia	Righini Lino
Facchi Remo	Simoni Augusto
Genini Kevin	Simoni Eliseo
Genini Michela	Simoni Luisanna
Imperatori Daniele	Sitta Giovanna
Paglia Jörn	Vergine Nicola
Parolini Righini Catherine	Vërshefci Qendrim

Assenti:

Dodaj Leonard
Solari Tosca
Vaccaro Pasquale

Per il Municipio sono presenti:

Righini Igor (Sindaco)
Coemertpay Mehmet
Guerra Michele (Vice Sindaco)
Imperatori Christian
Zangari Alexa

2. Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 19 maggio 2025.

Votazione: favorevoli: 18
contrari: 0
astenuti: 0

3. Modifica dell'art. 15 del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
Rapporto della commissione delle petizioni (cfr. allegato)

Votazione: favorevoli: 18
contrari: 0
astenuti: 0

4. Esame e approvazione di un credito di CHF di CHF 426'806.00 per il piano di gestione delle neofite invasive per il periodo 2026-2030.

Rapporto della commissione della gestione (cfr. allegato)

È aperta la discussione

Kevin Genini

Chiede come verranno gestite le sovvenzioni ai privati (retroattive e non) e che legame hanno le lettere già inviate ai proprietari.

Christian Imperatori

Rispondendo al Consiglio comunale, Christian chiarisce che le azioni previste riguardano l'intero territorio comunale, incluse le proprietà private. Per quanto concerne gli interventi su suolo privato, questi verranno regolamentati in un secondo momento, senza alcun effetto retroattivo. Evidenzia tuttavia che l'intervento sulle proprietà private rappresenta una componente essenziale dello studio.

Per quanto riguarda l'azione rivolta ai proprietari, questa si basa sull'ordinanza concernente la manutenzione dei fondi. Come per ogni incentivo, vi saranno beneficiari che potranno accedervi immediatamente e altri che non potranno usufruirne, in quanto gli incentivi stessi entreranno in vigore senza effetto retroattivo.

Votazione: favorevoli: 18
contrari: 0
astenuti: 0

5. Esame e approvazione dei conti preventivi e del moltiplicatore 2026 del Comune di Pollegio.
Rapporto della commissione della gestione (cfr. allegato)

Votazione: favorevoli: 18
contrari: 0
astenuti: 0

6. Mozioni e interpellanze

Dimitri Bucovaz

Chiede lumi in merito all'iter delle mozioni presentate. In particolare aspettava il preavviso scritto in merito alla presa di posizione del Municipio sulle stesse, tenuto conto come son passati 4 mesi.

Stefano Reali

Si scusa e conferma che una presa di posizione formale verrà presa dal Municipio entro Natale, in modo da non rallentare l'iter procedurale.

Igor Righini

Spiega che l'interpellanza sui "Depositi di materiale, invasione dell'alveo e sparo mine sulla sponda destra del fiume Ticino la terra di nessuno?" presentata dal gruppo PS, GISO, Verdi e Indipendenti, verrà evasa prima di Natale, ma non essendo stata presentata entro lunedì scorso non viene data riposta in questa seduta.

Igor Righini inoltre risponde a quella sul nuovo istituto scolastico presso il Comparto Bosciorina di Biasca, è tempo di risposte! presentata dal gruppo il Centro e indipendenti (cfr. documento di risposta allegato).

Daniele Imperatori

Si dichiara parzialmente soddisfatto delle risposte ricevute. Desidera ricordare al Municipio che nella risposta alla prima interpellanza era stata sottolineata la centralità della convenzione. Rammenta inoltre che il credito fu approvato all'epoca con soli 13 favorevoli su 21 e ben 7 contrari, i quali avevano presentato un rapporto di minoranza che evidenziava punti di incertezza. Tali punti restano tuttora da chiarire attraverso la convenzione. Intende esprimere le proprie preoccupazioni e farsi portavoce di altri cittadini scettici e preoccupati, in particolare di alcuni genitori che si aspettavano una comunicazione di informazioni mai pervenuta, anche in considerazione dell'aumento del numero di bambini. Ringrazia per la risposta fornita, seppur avevo preso per buona la prima risposta che menzionava altri termini, per cui sono solo parzialmente soddisfatto.

Dimitri Bucovaz

Chiede se il Municipio ha già pagato qualcosa.

Igor Righini

Comunica che una richiesta formale di pagamento di acconti a copertura dei costi di progettazione e realizzazione non è ancora pervenuta. Per questo motivo, il Municipio non ha ancora provveduto ad alcun versamento.

Augusto Simoni

Considerato che nella risposta viene menzionata la questione del finanziamento in caso di superamento dei costi, chiede se in tale eventualità sarà necessario sottoporre nuovamente la questione al Consiglio comunale (credito suppletorio).

Igor Righini

comunica che l'intenzione del Municipio è di mantenere la medesima chiave di riparto, calcolata sulla base dei costi presentati al momento dell'approvazione del credito. Per quanto riguarda i rapporti tra le parti, sono stati incaricati due legali – uno per il Comune di Pollegio e uno per il Comune di Biasca – i quali elaboreranno una bozza di convenzione da sottoporre dapprima ai rispettivi esecutivi e successivamente ai legislativi di entrambi i Comuni.

La volontà del nostro Municipio è quella di rispettare l'impegno finanziario già pattuito, evitando così la necessità di richiedere crediti supplementari.

L'intento è quello di ricevere una bozza da sottoporre dapprima ai due esecutivi che faranno le loro osservazioni e/o modifiche, dopodiché la bozza che ne esce sarà da sottoporre alle commissioni dei legislativi affinché facciano le proprie osservazioni. I messaggi dovranno essere condivisi fra le parti.

Augusto Simoni

A mio parere, la scelta di separare la votazione sul credito da quella sulla convenzione non è stata corretta. Qualora la convenzione venisse respinta, quali sarebbero le conseguenze?

Igor Righini

Occorre chiarire il contenuto della convenzione. È necessario distinguere tra il contratto, che disciplina l'acquisto dell'immobile, e il regolamento, che stabilisce le modalità di utilizzo condiviso della struttura – ad esempio la gestione della palestra, le competenze decisionali in materia di assunzioni e la composizione della commissione scolastica da istituire. Qualora la convenzione non venisse approvata, il nostro Comune risulterebbe legittimo comproprietario di un edificio senza aver concordato con l'altra parte le modalità di utilizzo. Resta comunque fermo il principio relativo alla suddivisione dei costi, già approvato con il messaggio sul credito, basato sul rapporto proporzionale tra le popolazioni dei due Comuni.

Daniele Imperatori

Rivolgendosi al Sindaco, osserva che dalla discussione odierna emergono numerose domande che avrebbero potuto essere affrontate anticipatamente mediante la predisposizione di una bozza di convenzione. Pur riconoscendo la complessità della materia, rileva che permangono ancora diverse incognite e che si attenderà di vedere come evolverà la situazione.

Kevin Genini

Come Augusto, ritengo che la gestione di questa vicenda sia stata del tutto insoddisfacente. È come se un cittadino conferisse a qualcuno il mandato di costruire una casa e poi, al momento dell'acquisto, si ritrovasse senza alcuna possibilità di intervenire o apportare modifiche. Ad oggi non sappiamo cosa sia possibile decidere, come stia procedendo la costruzione, se verranno realizzati piani in più o in meno rispetto al progetto iniziale, né come sarà organizzato il trasporto dei bambini da e verso la struttura.

Igor Righini

Rispetto la tua opinione come rispetto tutte le vostre. Mi sembra che la discussione sia andata ben oltre l'oggetto dell'interrogazione. Ricordo che sull'argomento specifico è già stato votato un messaggio che ha definito diversi aspetti della questione. Non ritengo opportuno soffermarci ora a fare dietrologia su decisioni già prese. Propongo pertanto di chiudere qui la discussione.

Kevin Genini

Non sono certo che tutti coloro che a suo tempo hanno approvato il messaggio siano ancora d'accordo, alla luce delle nuove condizioni emerse.

Igor Righini

Quali sarebbero le nuove condizioni? Non ve ne sono. Stiamo procedendo alla stipula di un contratto di comproprietà, definendo le modalità per diventare proprietari. Successivamente occorrerà redigere un contratto tra le parti che disciplini le modalità di utilizzo dell'infrastruttura scolastica.

Cosa significa concretamente? Significa che quanto deciso e scritto nel messaggio – ad esempio la volontà di realizzare una palestra comune, accessibile a tutte le nostre società e a tutta la popolazione – dovrà essere formalizzato contrattualmente nella convenzione. Non si tratterà più di semplici parole e intendimenti contenuti in un messaggio, bensì di impegni iscritti in un contratto redatto da un legale. L'impegno finanziario definito nel messaggio, con la chiave di riparto basata sul numero della popolazione, dovrà essere formalizzato contrattualmente. Così come le modalità decisionali relative all'organico e alle procedure ordinarie annuali, le nomine e la composizione della commissione scolastica preposta a tali compiti: tutto ciò andrà disciplinato nel contratto. Si tratta peraltro di questioni tecniche; non stiamo inventando nulla di nuovo, poiché convenzioni per l'utilizzo condiviso di infrastrutture scolastiche esistono già e ne abbiamo fatto tesoro.

Il documento politico è il messaggio; quello tecnico, che disciplina gli aspetti legali e contrattuali, viene redatto dagli specialisti. Successivamente interverrà la parte politica, che apporrà il proprio timbro – ci auguriamo – e ognuno potrà esprimersi ed entrare nel dettaglio. Tuttavia respingo l'idea che le cose non siano state fatte in trasparenza o che vi sia stato chiesto di acquistare un edificio a scatola chiusa. Erano disponibili progetti praticamente in scala 1:50, un programma degli spazi, un preventivo, una modalità di suddivisione dei costi e gli intenti relativi alla possibilità di accedere a spazi non strettamente scolastici – come la palestra e le sale multiuso – di cui prima non disponevamo e a cui ora potremo accedere. A ciò si aggiunge la questione del servizio pre e doposcuola. Sono tutte infrastrutture che acquistiamo con quella cifra e alle quali potremo accedere.

Per garantirci il diritto di accesso nel tempo, è necessario stipulare un contratto, e di questo si sta occupando un avvocato. Non siamo riusciti a concludere entro la fine dell'anno? Ce ne rammarichiamo. Sono soddisfatto? No, non lo sono, perché mi ero impegnato a portare entro la fine di quest'anno una bozza che non è ancora pronta. Vi sono state delle complicazioni, che vi abbiamo illustrato. Faremo il possibile per arrivare a primavera del prossimo anno, il 2026, sapendo che l'obiettivo rimane quello di occupare le aule a settembre 2027. Il tempo utile per fare le cose e farle bene c'è ancora; avrei preferito arrivare prima, ma i margini ci sono.

I tempi della politica spesso non coincidono con i tempi tecnici che conosciamo nel mondo del lavoro; talvolta sono molto più lunghi e comportano situazioni come quella che abbiamo vissuto. Abbiamo dovuto attendere che il Cantone formalizzasse per iscritto una posizione che era già stata espressa verbalmente, poiché l'avvocato non intendeva procedere senza una conferma scritta. Si tratta di una questione fondamentale legata al regime di proprietà, e questo ci ha fatto perdere tempo. Ne sono soddisfatto? No, non lo sono. Tuttavia, in tutta trasparenza, vi riferisco la situazione e vi assicuro che abbiamo ancora il tempo necessario per fare le cose bene.

Kevin Genini

perché non capisco se abbiamo preso i topi, E basta? O se la procedura è giusta è già così.

Igor Righini

La costruzione della scuola è in corso e noi abbiamo assunto un impegno. Il regolamento per l'utilizzo della struttura e il regime di proprietà sono aspetti distinti: in un primo momento abbiamo formalizzato la promessa di acquistare la nostra quota dell'edificio scolastico; ora si tratta di definire le modalità per perfezionare il contratto di acquisto e di concordare il contratto per l'utilizzo dell'infrastruttura. Sono due questioni differenti, che possono tuttavia essere affrontate in successione l'una all'altra.

Kevin Genini

E non sono promesse, lei fa promesse quando va a fare un progetto qualcuno?

Igor Righini

Io non sto facendo promesse, noi abbiamo votato un messaggio e ci siamo impegnati a comprare un oggetto a un Comune che ci ha detto che voleva costruirlo insieme a noi, abbiamo praticamente votato un credito di costruzione e stiamo costruendo un'infrastruttura insieme a un Comune che logicamente sta gestendo il grosso dell'operazione perché è il Comune trainante e noi partecipiamo a livello di costi, questa cosa era già chiara sin dall'inizio.

Elia Centorame

Se posso porre due domande: se la chiave di riparto è basata sulla popolazione, nel caso in cui questa aumenti, i costi a nostro carico aumenteranno di conseguenza? Allo stesso modo, se il numero di bambini che frequentano la scuola dovesse crescere, aumenterebbero non solo i costi di gestione, ma anche quelli relativi alla costruzione, poiché occuperemmo una porzione di spazio maggiore rispetto a quella prevista al momento della votazione del credito. Ritengo pertanto che questo aspetto andrebbe affinato. In ogni caso, un aumento dei costi appare probabile, a meno che non diventiamo proprietari di una quota minore dell'edificio.

Igor Righini

Per quanto riguarda il saldo dell'operazione, se la nostra popolazione cresce mentre quella di Biasca non cresce o addirittura diminuisce, si creerà una differenza. Ora, se questa differenza sarà contenibile in alcune centinaia di migliaia di franchi, ritengo di sì, poiché la nostra crescita demografica, pur reale, rimane limitata: non abbiamo certo raddoppiato la popolazione.

È vero tuttavia che il numero di bambini è aumentato, anche se questi non frequentano ancora la scuola. A breve termine ci saranno delle ripercussioni, poiché l'incremento del numero di bambini dovrà essere gestito e, con ogni probabilità – anzi, certamente – invece di avere un'unica sede della scuola dell'infanzia, come è stato per trent'anni, ne avremo due. L'edificio che avevamo prima e che abbiamo appena dismesso, con le sue due sezioni, non era praticamente più stato occupato a pieno regime dagli anni della sua costruzione.

Augusto Simoni

Sulla tempistica della convenzione non ho obiezioni. Tuttavia, dato che a quanto pare la redazione della convenzione è affidata ai due avvocati, vorrei sapere se il Consiglio comunale e la popolazione avranno ancora la possibilità di esprimersi in merito.

Igor Righini

Hai ragione Augusto, forse mi sono spiegato male. Non è che la convenzione viene redatta autonomamente dai due avvocati: abbiamo chiesto loro di sbrogliare la matassa affinché non ci si trovi ai rispettivi tavoli municipali senza riuscire a venirne a capo. Abbiamo affidato loro, oltre alla definizione del regime di proprietà – che è una questione tecnica che spetta a loro descrivere – il compito di trovare la soluzione più adeguata. Personalmente ritenevo che si potesse optare per una proprietà per piani, ma ci stanno indicando che forse non è la soluzione ideale; individueranno loro la formula tecnica appropriata e ce la illustreranno.

Una volta sbrogliata la matassa, i due avvocati lavoreranno sulla base degli input che i rispettivi Municipi hanno fornito, mettendoli in forma. Ci restituiranno quindi una bozza, che esamineremo e, se necessario, rivedremo. Ci si siederà poi ai tavoli dei Municipi e infine vi sottoporremo un documento che sia quantomeno condiviso tra gli esecutivi. Il percorso prevede dunque il passaggio attraverso gli esecutivi e successivamente i legislativi.

Igor Righini

Risponde all'interpellanza "Sostegno studio medico a Pollegio" presentata dal gruppo PS, GISO, Verdi e Indipendenti (cfr. documento di risposta allegato).

Christian Imperatori

Desidero aggiungere brevemente qualcosa alla risposta all'interpellanza, condividendo alcune informazioni che ho ricevuto personalmente in qualità di paziente del dottor Bolliger e che forse avete già appreso anche voi. L'interpellanza – o meglio, in questo caso la definirei una preoccupazione – è più che legittima. Un po' come quando ha chiuso la banca o, molti anni fa, la posta: viene comunque a mancare una comodità, un servizio al quale ci si era abituati nel corso degli anni e che era diventato un punto di riferimento nel nostro Comune. Il dottor Bolliger, nonostante quanto appena letto dal Sindaco, svolge un'attività privata. Ciò non toglie che possa esserci una preoccupazione a livello comunale per il servizio ai cittadini. Detto questo, il dottor Bolliger ha manifestato la volontà di dare continuità alla sua attività o di cedere lo studio a qualcuno che potesse proseguire quanto da lui avviato. C'è stata effettivamente questa possibilità: circa un anno fa è subentrata una società, uno di quei centri medici ormai diffusi nel contesto ticinese, che aveva dato segnali di voler garantire una continuità. Purtroppo poi tutto è sfumato. Il tentativo c'è stato, dunque, non da parte del Comune ma da parte del medico stesso.

Aggiungo, anche sulla base della mia esperienza professionale nelle Tre Valli: a Faido, ad esempio, alcuni medici noti hanno cessato l'attività e, nonostante vi fossero delle volontà di proseguire – conosco un medico il cui figlio avrebbe potuto rilevare lo studio – la continuità non si è concretizzata. Il medico di famiglia, nonostante il servizio prezioso che offre, svolge un'attività che purtroppo fatica a trovare successori disposti a investire e a garantire una continuità nel tempo.

Non so se mi sono dilungato, ma ci tenevo a completare quanto giustamente risposto dal Municipio.

Augusto Simoni

Desidero presentare una mozione (cfr. allegato).

Remo Facchi

Desidero esprimere soddisfazione per la risposta fornita all'interpellanza presentata dal mio gruppo.

Igor Righini

Risponde all'interpellanza Rumori e vibrazioni dei treni che transitano a cielo aperto presentata dal gruppo PS, GISO, VERDI e Indipendenti (cfr. allegato). Viene inoltre fatta passare una lista di sottoscrizione anche da parte di altri Consiglieri comunali.

Remo Facchi

Soddisfatto.

Stefano Reali

In merito alla mozione presentata seppur vi sia un rischio di irricevibilità, si decide di assegnarla alla Commissione della gestione.

Christian Imperatori

Sarebbe interessante che i capigruppo si riunissero con il Segretario comunale per chiarire le modalità di proseguimento delle mozioni e, più in generale, il funzionamento delle commissioni.

Igor Righini

So che tu, Augusto, con questa mozione, e anche Daniele, avete sollevato il tema della pericolosità della strada. Al di là degli aspetti formali, ritengo che il Municipio sarà senz'altro attento a questa problematica. Lasciamo da parte le questioni procedurali: ormai siamo entrati nel merito della questione. Ti ringrazio quindi per aver portato all'attenzione questo

tema; qualora la formulazione della mozione richiedesse degli adeguamenti, si potrà trovare una soluzione. Colgo l'occasione per augurarvi buone feste.

Si dichiara la seduta terminata.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente
Jörn Paglia

Il Segretario
Stefano Reali